

Nell'anno internazionale dedicato ai problemi dell'handicap, Verona diventa il centro di convegni, iniziative sportive e teatrali

Disabili, parte la sfida ai pregiudizi

Domenica festa in piazza Bra: sfilata, atleti in gara, giochi e animazione

All'Università Dario Fo e Franca Rame In Fiera incontro su spiritualità e disagio

di Elena Cardinali

Una sfida ai pregiudizi, alla paura di guardare in faccia l'handicap, ai modelli imperanti che propongono un mondo in cui c'è posto solo per chi è bellissimo, sanissimo, giovane e privo di qualsiasi difetto esteriore. Con l'ottava edizione della manifestazione La Grande Sfida, promossa dal Centro Sportivo Italiano, Progetto Handicap&Sport, Verona diventa per alcuni giorni una città «anticonformista», un luogo dove normodotati e diversamente abili dialogano, lavorano, giocano, riflettono e si divertono insieme, per contribuire a smantellare tutti insieme la cultura delle diversità, senza paura di guardare la realtà dell'universo dell'handicap, scoprendone i valori e le abilità più nascoste e sorprendenti.

L'anno scorso l'iniziativa coinvolse più di 800 persone diversamente abili dall'Italia e dall'estero. Quest'anno le aspettative sono ancora maggiori. Le prime manifestazioni teatrali e sportive si sono già svolte a Negrar, a Villafranca, a Bovolone e nella Quarta circoscrizione.

Molti giovani sono attesi per sabato alla discoteca Verona 2000 di San Gio-

vanni Lupatoto, per «Vengo anch'io? Sì, tu sì», una festa che si terrà alle 16, e che proseguirà in serata con un mega concerto in Bra in cui si esibiranno artisti di fama internazionale come Alexia e Fausto Leali.

La giornata più importante sarà quella di dome-

nica, con un convegno all'Università dal titolo «Infiniti traguardi», esperienze di abilità diverse nello sport raccontate in prima persona dai loro protagonisti. È prevista la partecipazione del Premio Nobel Dario Fo e di Franca Rame in rappresentanza del Comitato «I Nobel per i disabili». Sono attese non meno di 600 persone. Dalle prime ore del pomeriggio, invece, in Bra, grande kermesse con gare, giochi e dimostrazio-

ni sportive con atleti con deficit psichici, fisici e sensoriali. Dalle 15 esibizioni di wheelchair-hockey, torneo di basket in carrozzina, torneo di pallavolo, tennis tavolo, torneo di palla-base, atletica con sordomuti, torneo di pallamano, torball, calcio a cinque (non vedenti), dimostrazione di judo e freccette.

Altro importante appuntamento è per venerdì 30 maggio, dalle 15 alle 19, nell'auditorium della Fie-

ra, dal titolo «L'infinito dentro», centrato sulle esperienze e le testimonianze di persone diversamente abili, famiglie e comunità sul tema della dimensione della spiritualità delle persone diversamente abili. Sabato 31, invece, sarà affrontato lo stesso argomento con particolare riguardo ai disabili psichici. Per la partecipazione a questi incontri si possono chiedere informazioni al Csi tramite il sito Internet [\[rona.it/lagrande_sfida/\]\(http://www.csive-rona.it/lagrande_sfida/\) convegno. Nella sera dello stesso giorno, alle 21, al teatro Nuovo, verrà allestito lo spettacolo «I quattro elementi» della compagnia Carss-Aias.](http://www.csive-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Dice Danilo Furlan, presidente provinciale del Csi, associazione che riunisce 380 società sportive, circa 20.000 tesserati con un Progetto handicap che coinvolge le tre Asl veronesi e 270 persone disabili con attività che si svolgono tutto l'anno: «Da anni il nostro scopo è questo, far uscire all'aperto i disabili, toglierli dall'isolamento insieme alle loro famiglie, inserirli nel mondo dello sport per farli partecipare alla vita sociale. Un arricchimento reciproco». Per Tito Brunelli, assessore ai servizi socia-

li del Comune, «questa manifestazione è il momento culminante della presenza dei disabili in mezzo a tutti noi e rappresenta la concretizzazione di una grande intuizione, quella di togliere tutte le barriere sociali e ideologiche tra normodotati e diversamente abili. Come amministrazione comunale vogliamo che quest'iniziativa diventi la manifestazione di tutto il mondo delle disabilità».

Roberto Nicolis, responsabile della manifestazione, ha ricordato l'importanza di far sentire «tutti protagonisti allo stesso modo», mentre uno dei ragazzi del Progetto Handicap & Sport, Massimo Garruti, ha voluto testimoniare la sua gioia per la partecipazione a queste giornate di grande festa.

La manifestazione promossa dal Csi è nata dalla collaborazione tra Comune, Provincia, Regione Veneto, Università degli Studi di Verona, Consulta delle associazioni per l'handicap, Ulss 20 di Verona, Ulss 21 di Legnago e Ulss 22 di Bussolengo. Ad essa hanno dato la loro adesione personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura. Alla presentazione fatta ieri a Palazzo Barbieri era presente anche Osvaldo Bagnoli, l'allenatore del Verona dello scudetto, da sempre vicino al Csi e alle sue iniziative.

Al convegno all'Università, dove non è arrivato il premio Nobel Dario Fo, sono state presentate innumerevoli esperienze da tutta Italia

La Grande sfida è avere «traguardi infiniti»

Festa in piazza Bra per la manifestazione dei diversamente abili organizzata dal Csi di Verona

di Giancarlo Beltrame

Al Teatro K2 Rassegna di film «alternativi»

Domani sera, alle 21, al cinema K2 di via Rosmini 1/b, si tiene «Altresequenze», rassegna di cortometraggi con attori diversamente abili. Si tratta di un'iniziativa decisamente originale, perché queste brevi opere nascono dalle esperienze cinematografiche che ragazzi diversamente abili hanno realizzato nei loro centri d'accoglienza. L'obiettivo non è quello di fare una rassegna di film sulle problematiche dei portatori di handicap né di far diventare i disabili degli attori che rappresentano se stessi.

Quest'iniziativa vuol invece valorizzare esperienze cinematografiche in cui i disabili sono protagonisti di vere storie, di vere fiction. Il tentativo è di creare una nuova mentalità che ci stupisca non per quello che questi ragazzi non hanno o non sanno ma per quello che sono e che fanno.

L'edizione 2003 della Grande sfida, la manifestazione nazionale di gioco, sport, teatro e confronto con persone diversamente abili di varie città, ha riempito di colori e voglia di «esser-ci» (come recitava il titolo del convegno di ieri mattina) prima l'aula magna dell'università e poi piazza Bra e il colonnato della Gran Guardia.

All'appuntamento nel Polo Zanotto, scelto come uno dei luoghi simbolo- assieme alla piazza nel cuore della città, alla discoteca dove sabato sera gli ospiti si sono «scatenati», e al teatro- purtroppo sono mancati Dario Fo e Franca Rame. Il premio Nobel per la letteratura, infatti, ha comunicato agli organizzatori di aver subito un piccolo intervento chirurgico agli occhi in settimana e di non potersi muovere, e la moglie non ha voluto lasciarlo solo. Poco importa, perché l'aria di entusiasmo e di felicità che si respirava tra i quasi seicento diversamente abili e i loro genitori e accompagnatori non aveva bisogno di un premio Nobel per scatenarsi. È bastato che il professor Franco Larocca, docente di Pedagogia speciale nell'ateneo veronese e responsabile dell'attivistissimo Centro disabili che da cinque anni opera nell'Università, rivolgesse loro alcune semplicissime domande («Siete forti? Siete bravi? Siete contenti? Volete esserlo di più? Volete bene agli altri? Quanti traguardi volete vincere?») per suscitare un uragano di consensi e inondare l'aula di un'aura positiva.

Larocca ha invitato tutti i presenti a non arrendersi e a porsi «infiniti traguardi». «Tutti i giorni possiamo vincere traguardi senza mai finire, possiamo ottenere vittorie infinite nella vita e i risultati raggiunti negli ultimi anni lo dimostrano. Non arrendetevi mai, anche se vi dicono che non siete capaci, che non potete o che gli altri sono più bravi di voi. Se non si vince oggi, si vince domani».

Precedentemente, Roberto Nicolis, responsabile del progetto Handicap e sport del Csi di Verona, aveva spiegato il senso della manifestazione e la scelta del tema dell'infinito proprio per l'ottava edizione. L'assessore Tito Brunelli aveva portato il saluto dell'amministrazione comunale di Verona, rappresentata anche dall'assessore Stefania Sartori. La mattinata si è conclusa con le testimonianze dei numerosi gruppi convenuti a Verona, provenienti da tutta Italia e anche da Francia e Svizzera.

Nel pomeriggio la manifestazione si è trasferita in piazza Bra, dove c'è stata la grande kermesse con gare, giochi e dimostrazioni sportive con atleti con deficit psichici, fisici e sensoriali. I passanti e i turisti hanno potuto assistere a esibizioni di wheelchair-hockey nell'atrio della Gran Guardia, a un torneo di basket in carrozzina, a un torneo di pallavolo, partite di tennis tavolo, un torneo di palla-base, atletica con sordomuti, un torneo di pallamano, torball, calcio a cinque (anche con non vedenti), una dimostrazione di judo e gare con le freccette, oltre a una miriade di altri giochi. E gli appuntamenti continueranno per tutta la settimana con il gran finale a fine settimana.



Anche il grande Osvaldo Bagnoli ha partecipato alla presentazione della «Grande sfida» del Csi (Foto Amato)